

« Al riguardo sono state impartite istruzioni al Magistrato alle acque perchè invitati i due Consorzi a provvedere senza indugi ;

« 3° opere idrauliche di seconda categoria per riparare l'argine sinistro del But, di fronte all'abitato di Imponzo. Per tale lavoro, da eseguirsi a cura dello Stato col concorso degli enti interessati, si prevede una spesa di lire 10 mila e si sta approntando dall'ufficio del Genio civile di Udine la perizia relativa. È poi da osservare che diversi influenti del Tagliamento sono già compresi nel primo programma di lavori di sistemazione montana dei corsi d'acqua, tracciato dalla Commissione centrale per le sistemazioni idraulico-forestali e che, pertanto, i relativi lavori potranno tra breve eseguirsi.

« Si avverte, infine, che sono state richieste nuove informazioni telegrafiche al Magistrato circa i lavori che potrebbero di urgenza eseguirsi, in relazione alle comunicazioni fatte in via ufficiosa dall'onorevole interrogante.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Gortani, « sulla urgenza dei lavori di ampliamento e sistemazione generale della stazione ferroviaria di Pontebba, e per sapere se l'accordo per la ripartizione della relativa spesa fra i Ministeri interessati sia finalmente intervenuto o sia prossimo a venire raggiunto, e quando si preveda che i lavori possano venire iniziati ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'Amministrazione ferroviaria ha già riconosciuto la necessità di ampliare la stazione di Pontebba ed ha da tempo allestito il relativo progetto; ma trattandosi di stazione di confine il progetto comprende necessariamente impianti che interessano i servizi doganale, postale, sanitario e zootiatrico, sui quali si è dovuto promuovere il benessere e l'accettazione dell'onere della spesa da parte delle rispettive amministrazioni.

« Queste pratiche sono compiute per quanto riguarda il benessere in linea tecnica, ma altrettanto non può dirsi circa l'accettazione delle spese a carico delle singole amministrazioni interessate.

« Si procurerà da parte della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato di ri-

muovere ogni difficoltà per giungere al più presto possibile ad una definizione della pendenza e dar corso quindi al progetto, pur non tacendo che, per la deficienza di fondi disponibili per simili opere, di carattere patrimoniale, non è dato di prendere precisi impegni circa l'epoca in cui i lavori, anche per la parte di competenza del bilancio ferroviario, potranno essere iniziati.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Lucci, « per sapere con urgenza quali somme sono tuttora stanziare per i lavori della direttissima Roma-Napoli, e se sia vero che di queste somme sia stata detratta una parte per altra ferrovia o lavoro ferroviario ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Collo stato di previsione delle spese del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1914-15 venne proposto, per la costruzione della direttissima Roma-Napoli, lo stanziamento di lire 19,500,000 per le opere e di lire 1,770,000 per le spese di personale, studi, direzione e sorveglianza.

« Nessun prelevamento nè detrazione fu fatta dal detto stanziamento a favore di altra ferrovia o lavoro ferroviario.

« Della spesa complessiva di 156,500,000 lire autorizzata dalla legge per la costruzione della direttissima Roma-Napoli col 1° luglio 1914 sono iscritti in bilancio stanziamenti per il complessivo ammontare di lire 91,290,000 restando da stanziare negli esercizi successivi la rimanenza di lire 65,210,000.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, annuncia di aver dato risposta scritta all'interrogazione presentata dal deputato Lucci, « per sapere come e per quali lavori sono stati destinati e spesi i dieci milioni e mezzo, con decreto dello scorso dicembre destinati per la disoccupazione ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il fondo di lire 10,500,000 assegnato con Regio decreto 30 dicembre 1913, venne così destinato :

al servizio stradale, lire 1,500,000 ;

al servizio idraulico, lire 5,000,000 ;

al servizio delle opere di bonifica, lire 2,000,000 ;